

ORDINE DEL GIORNO A FIRMA DEI CONSIGLIERI SPECCHIO, D'ALFONSO ED ALTRI ED AVENTE AD OGGETTO: INTERVENTI IN FAVORE DELLA REGOLAMENTAZIONE DEL C.D. FOOD DELIVERY.

PREMESSO CHE

- Le attività svolte dagli operatori del c.d. Food Delivery sono state individuate come servizi essenziali dai Decreti della Presidenza del Consiglio;
- Non esistono normative nazionali ed europee che regolino in modo specifico il settore e il mercato;
- È stata più volte espressa dal Parlamento e dal Ministero del Lavoro la volontà di intervenire con norme specifiche sul comparto, volontà ancora disattesa;
- È oggetto di grande discussione la natura del rapporto in essere tra le società che offrono il servizio e i fattorini, dibattito che rientra in generale nel c.d. contesto della Gig Economy;
- Sono frequentissimi gli infortuni, talvolta mortali, che hanno coinvolto i lavoratori del settore nell'area cittadina;
- Con tutta evidenza esistono dei rilievi di profilo sanitario e gestionale nell'erogazione dei servizi che non possono essere disattesi e che sono già oggetto di valutazioni da parte delle Autorità competenti;

CONSIDERATO CHE

Nel periodo di lockdown nazionale e cittadino si è evidenziato come il servizio di trasporto a domicilio di beni di prima necessità sia notevolmente mutato. Se infatti prima poteva considerarsi come un elemento accessorio del servizio di ristorazione, oggi è diventato uno degli elementi indispensabili a sostegno delle occorrenze di parte della cittadinanza e con un ruolo attivo per l'economia della città. Una tale centralità è confermata dal vertiginoso incremento, progressivo e costante, delle consegne a domicilio, verificatosi anche prima del lockdown, così come si può facilmente evincere dai dati emersi sull'accesso al servizio in questi mesi;

TENUTO CONTO CHE

Il Comune di Milano risulta essere fortemente coinvolto nel fenomeno, in quanto all'interno del suo territorio si svolgono la maggior parte di queste attività e all'interno dello stesso si verificano, sovente, diversi problemi ed esternalità negative dei servizi. Queste problematiche sono state rese ancor più evidenti e critiche nell'attuale momento straordinario.

In particolare, si evidenziano almeno tre profili di fondamentale interesse per il Comune: sanitario, logistico e di traffico cittadino.

- Sotto il profilo sanitario, c'è già stato un intervento diretto del Comune di Milano con la

distribuzione a tutti i fattorini dei kit di protezione per poter effettuare le consegne. L'intervento è però di natura emergenziale e occorrerebbe una riflessione generale sugli aspetti di tutela della Salute Pubblica cittadina che vengono coinvolti con l'erogazione stessa del servizio, come ad esempio l'idoneità delle condizioni del trasporto del cibo e degli strumenti utilizzati per il trasporto dei beni.

- Sotto il profilo logistico, ci si riferisce alla questione della mobilità dei fattorini, da intendersi come la mobilità propria degli stessi per recarsi sul luogo di lavoro all'interno dell'area urbana, poichè si è registrata una presenza evidente di pendolari sui mezzi pubblici con biciclette e ingombranti strumentazioni fornite dalla società di appartenenza. Ciò pone ulteriori questioni da affrontare inerenti al distanziamento e al divieto di assembramento.
- Sotto il profilo del traffico cittadino, ci si riferisce ai continui episodi di sinistri che si verificano in città e che vedono coinvolti i fattorini. Fenomeno che non sembra destinato a diminuire ed è difficilmente calcolabile, in quanto le denunce si riscontrano solo nei casi più gravi. Come è noto, i rischi dei fattorini, costretti a consegne sempre più veloci per il meccanismo di assegnazione degli ordini, sono elevatissimi e li rende spesso vittime di incidenti mortali o invalidanti.

CONSIDERATO CHE

Vi è una necessità di modulare gli interventi e le misure a fronte di situazioni nuove da affrontare con la massima possibile urgenza, ove il settore delle consegne a domicilio è ampiamente coinvolto

IL CONSIGLIO COMUNALE INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad intervenire nei confronti delle imprese riunite in AssoDelivery e comunque nei confronti delle imprese coinvolte, affinché siano attivate misure in tema di adeguamento e "messa in sicurezza" del servizio di consegna a domicilio:

A tal proposito si rende necessario:

- istituire un tavolo permanente tra Comune di Milano, AssoDelivery (e altre imprese coinvolte) e rappresentanti dei fattorini;
- individuare spazi da mettere a disposizione gratuitamente per i servizi di delivery al fine migliorare le condizioni di lavoro dei c.d. rider, quali il deposito dei propri mezzi, creazione di spazi di ristoro e servizi igienici a norma.

I Consiglieri comunali f.to: Laura Specchio, Franco D'Alfonso, Marco Fumagalli, Marzia Pontone.